

20, computati quelli furono electi che non armerano questo anno; a li qual Sopracomiti sii imposto che alla camera de l' Armamento scriver debbi cadaun di loro homeni 100 a remo in questa terra secondo i ordini et modi de essa camera, ovvero quel più numero potranno, et quello Sopracomito che primo scriverà i suo' homeni 100 se intendi primo in ordine ad armar, et cussì quelli che prima haverano i suo' homeni 100 siano per i ordini sui antiani in armar le sue galie. Qual galioti, per il mese di Dezembrio, Zener e Fevver haver debino ogni mese L. tre per uno a la camera di l' Armamento, et onze 18 di biscoto a l' officio di le Biave ogni zorni 20 L. 30 per uno (*sic*) e se per tutto Fevver la Signoria nostra vederà non haver bisogno di armada zeneral, armar si debino quelle galie che quello anno sarà stà deliberato armar. El resto veramente de le zurme si debbi licentiar e non li cori più stipendio alcuno. El restante de li homeni da 100 in suso, over quello manchasseno a compimento di l' armar di esse galie 20, se habbi a tuor di homeni di terra ferma justa la continentia di la parte hora lecta; et cussì ogni anno se habbi a far per star preparadi ad ogni bisogno. 9.

Ser Nicolaus Coppel *consiliarius*.

Vuol, atento che la presente materia sii importantissima et contengi in sè molti capi che rizercano più matura consideratione, che la sii deferita ad uno altro consiglio.

..... 43
De non 0
Non sincere . . 0

Die 20 Marcii, 1522.

Ex decreto Excellentissimi Consilii X, addita fuerunt huic Senatus deliberationi verba haec, videlicet

Quando venirano qui per armar effettualmente, et similiter nel suo ritorno a dixarmar, fino che saranno expediti di questa città nostra.

38 *A dì 19.* Fo san Joseph, che si varda in questa terra da anni 6 in zerca in quà. Vene in Colegio l' orator cesareo, al qual fo comunicato quanto era stà scritto per il Senato a l' Orator nostro residente apresso la Cesarea Maestà etc. El qual Orator disse aver lettere di la corte di Brexele di 8 Marzo, come

haveano hauto lettere dil Papa novo da Vitoria in Bischaja apresso Fonte Rabia di 15 Fevver, che Soa Santità have le lettere cesaree a di 5 Fevver e che 'l scriveva si metesse in ordine le galie a Barzelona, perchè voleva venir a Roma. Et nota. Si dice, per altri avisi particular, che a di 23 Zener ave la prima nova e non la crete; poi a di 2 Fevver intese la certezza, pur hessendo in dita città in Bischaja.

Vene il conte Bernardin Frangipani, qual have audientia con li Cai di X et

Vene l' orator dil' marchese di Mantoa domino Zuan Batista di Malatesti insieme con un altro orator di dito signor, venuto novamente, che lo preciede, chiamato domino Francesco da Gonzaga; et questo per la restitution di beni del conte Federico di Gambara brexan, etc.

Da poi disnar, per esser festa, fo Colegio di Savii a consultar.

Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà e vice capitano, di 17. Come quelli di Monte de Brianza erano scoperti contra francesi e sevano gran danni. *Item*, ha aviso il ducha di Bari esser zonto a Piasenza, e stava suspeso dovendo passar Po e venir a Pavia e poi in Milan. *Item*, per uno suo explorator stato in Milan, come pativano pur e che haveano fato provision che el pan fusse dato per le contrade. Scrive aver mandato uno altro explorator, lo qual sarà ben instructo dil tuto et aviserà.

Di campo, fo lettere dil proveditor zeneral 38 Griti et sier Polo Nani, di 15 et di 16, hore 4.* Zercha si mandi danari, et come erano venuti li a Binasco ad alozar, e li sguizari restati a Cisin. *Item*, che 'l ducha di Bari era venuto con le zente a Pavia. *Item*, scrive come monsignor di Lutrech era andato per far uno ponte sopra Tesin perchè passi monsignor di Lescut, qual si dice esser zonto mia quatro apresso Alexandria. *Item*, scriveno come si dice è col ducha di Bari a Pavia da persone 12 milia, et però si provedi di danari perchè loro sono quelli che sono a l' impeto di ditto Ducha, etc.

Di Brexa, di sier Hironimo da cha' da Pezaro proveditor general, di 18, hore . . . Come era zonto de li uno capitano sguizaro nominato in le lettere con 200 sguizari, qual è stato a Roma a la guarda di papa Leo. Dice da li soi cantoni è stà fato comandamento si parti. *Item* scrive esser zonto uno altro contestabile, era con francesi, nominato . . . qual poi si perse Milan si parti e andò dal ducha di Urbīn; mò ritorna in campo di francesi et ha menato con sè 200 fanti. *Item*, scrive haver auto